

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 59 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Jacobs, il signore dei 100 metri
«Veloce perché ho trovato
l'equilibrio fuori e dentro me»
di **Gaia Piccardi**
a pagina 25



Domani in edicola
Giordano dialoga
col Nobel Ishiguro
nel settimanale **la Lettura**
e già oggi nell'App



Il calo demografico

POCHI FIGLI UN DISAGIO IN NUMERI

di **Federico Fubini**

L'Italia ha appena vissuto il più rapido calo di popolazione mai registrato nella sua storia unitaria ad eccezione del 1919, anno di febbre spagnola. Nel 2020, abbiamo perso quasi quattrocentomila abitanti. Anche questa volta una pandemia ha contribuito drammaticamente alla recessione demografica, ma cercare di spiegare tutto così significherebbe mettere la testa nella sabbia. E da sei anni che la popolazione in Italia non fa che scendere, anno dopo anno. Qualcosa del genere non era mai accaduto in un secolo e mezzo di Stato unitario, al massimo c'era stato un biennio di calo proprio all'uscita dalla Prima guerra mondiale. Invece ora siamo in tempo di pace eppure dal 2015 abbiamo già perso poco meno di 1,1 milioni di abitanti, senza mai riuscire a invertire la rotta.

E anche se lasciamo per un momento da parte i valori e la psicologia di una nazione, un fenomeno del genere avrà sempre conseguenze concrete. Poiché in media un italiano spende quasi 17 mila euro all'anno in consumi (mangiare, vestirsi, riscaldarsi o andare in vacanza), oltre un milione di abitanti in meno alla lunga creano differenze strutturali. Equivalgono all'uno per cento di prodotto interno lordo in meno, ogni anno: meno consumi, minore fatturato delle imprese, meno investimenti per vendere prodotti a una platea che si restringe e invecchia, meno gettito fiscale, meno capacità di sostenere i sistemi di welfare.

continua a pagina 21

GIANNELLI

LA CRISI DELLE NASCITE



ITALIA CON UN UNICO FIGLIUOLO

Gregoretti, prosciolto Salvini: nessun reato «Adesso bisogna riformare la giustizia»

IL SONDAGGIO

Solo il 39% si fida
dei magistrati

di **Nando Pagnoncelli**

Gli italiani «distanti» dalla giustizia. Oggi quasi un italiano su due (49%) dichiara di non avere fiducia nei magistrati, contro il 39% che si esprime positivamente.

a pagina 14

di **Giovanni Bianconi**
e **Marco Cremonesi**

Il fatto non sussiste. Il giudice di Catania Nunzio Sarpietro ha prosciolto l'ex ministro dell'Interno e leader della Lega Matteo Salvini accusato di sequestro di persona per i 131 migranti trattenuti sulla nave Gregoretti nel porto di Augusta, nel luglio 2019. Nessun reato, insomma. Il sorriso di Salvini: «Ora bisogna riformare la giustizia».

alle pagine 12 e 13

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Il copione dei dossier

«**S**i prospettano mesi d'inferno». A preoccupare Giorgetti non sono il virus o le riforme: dopo il cambio nei Servizi, il ministro leghista teme piuttosto una guerra di dossier.

continua a pagina 17

Il piano della Lombardia: dal 2 giugno si prenota la fascia 16-29 anni. La Corte dei Conti ferma ReiThera

L'Italia apre le porte ai turisti

Si ai viaggi, basta quarantena per chi entra dalla Ue. Il nodo dei vaccini in vacanza

Il conflitto Oltre 120 le vittime. L'Europa agli Usa: mediate



Israele bombarda i tunnel di Hamas

di **Davide Frattini** e **Guido Olimpio**

Attaccati i tunnel con i miliziani di Hamas. Israele accentua l'offensiva. Le vittime salgono a oltre 120. Tensione nei villaggi misti. L'Europa chiede a Washington di mediare.

da pagina 2 a pagina 5

Da domani i turisti in arrivo dai Paesi europei potranno viaggiare in Italia senza più l'obbligo di quarantena. Indispensabile resta il tampone almeno due giorni prima. Lombardia record sui vaccini, e da giugno toccherà alla fascia 16-29 anni. Regioni divise sulle immunizzazioni in vacanza. La Corte dei Conti boccia i finanziamenti per il vaccino italiano ReiThera.

da pagina 6 a pagina 11

LA PANDEMIA, GLI EFFETTI Quella lezione che ci danno i nostri ragazzi

di **Guido Tonelli**

Ho assistito anch'io, come molti, al piccolo-grande discorso con cui Emma Torre, dodici anni, ha ringraziato pubblico e giuria per il David di Donatello assegnato al padre Mattia, brillante sceneggiatore scomparso prematuramente.

continua a pagina 42

L'INTERVISTA JOHN KERRY

«Sul clima
dialogo serrato
con la Cina
ma senza scambi»

di **Viviana Mazza**

John Kerry «saluta» Mario Draghi

Sull'emergenza ambientale è possibile aprire un dialogo con la Cina. Lo sostiene John Kerry, inviato Usa per il clima, in un'intervista al *Corriere*. «L'energia pulita è un grande mercato globale» dice. L'invito all'Italia «a non affidarsi troppo al gas naturale». Oggi vedrà il Papa.

a pagina 18

IN FRANCIA

Il re dei fantini
accusato di stupro

di **Luigi Ferrarella**

a pagina 20

L'anima del Giappone raccontata dai grandi scrittori di oggi

Murakami Haruki 村上春樹

L'essenziale del Comendatore

Dall'11 maggio in edicola **MURAKAMI**

CORRIERE DELLA SERA

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Da quattro giorni una donna è ferma dentro una Smart in piazza Buenos Aires, che tutti a Roma chiamano piazza Quadrata. Non scende. Non si lamenta. Non chiede nulla. Resta lì, seduta al posto del guidatore. Accetta solo un tramezzino la mattina e un'aranciata la sera. Se un curioso si avvicina, gira la testa dall'altra parte. Quando le hanno chiesto di spostare la macchina, lo ha fatto di qualche metro. E quando è arrivata la polizia, ha dato di buon grado i documenti, suoi e della Smart. Erano in regola e la polizia si è allontanata. Si può far scendere a forza una libera cittadina che non sta commettendo alcuna infrazione?

Si ignora quale destino la trattienga in quella macchina e che cosa l'abbia spinta a portare la sua solitudine in piazza, esi-

La donna nella Smart

bendola davanti a tutti: un crollo emotivo, un lockdown mentale? L'unico soccorso viene dalla letteratura: il «Barone Rampante» di Calvino appollaiato sugli alberi, il protagonista del «Caos calmo» di Veronesi bloccato sopra una panchina. Quando leggerete questo Caffè, forse ogni cosa sarà illuminata. Resta il fatto che, in un'epoca di disinteresse diffuso per qualsiasi fenomeno oltrepassi l'orizzonte dell'ombelico, da quattro giorni i residenti e i commercianti di una tra le piazze più trafficate di Roma parlano di lei e si preoccupano per lei, e non perché dia fastidio o occupi molto spazio. Come se quella donna chiusa nel suo silenzio e dentro una piccola auto parlasse alla parte più profonda e meno esplorata di tanti di noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRILOGIA DI NEHON

ALBERTO ANGELA

L'INFERNO
SU ROMA

HarperCollins



5 In Vitro Unplugged, di Philippe Starck per Flos: lampada da esterni a led integrati, trasportabile e ricaricabile 6 Seduta S-Chair Anniversary, di Tom Dixon per Cappellini: pezzo unico design Pietro Fadda, rivestito con tessuto barocco sul fronte e africano sul retro 7 Contenitore Hide & Seek, laccato color rosso Persia, di Pietro Russo per Gallotti & Radice 8 Poltroncina Lemni, design Marco Lavit per Living Divani, in cuoio e tubolare in acciaio

luoghi di vacanza. Ricordandoci, sotto sotto, che la zona gialla rimarrà a lungo il nostro mantra.

Affetto

Il pezzo della memoria, l'arredo che chiunque, quando lo vede, percepisce come noto. In una parola, l'icona. Sono pochi gli oggetti capaci oggi di esserlo e diventarlo, trovando una chiave per rimanere attuali e, possibilmente, sembrare nuovissimi. La S-Chair, disegnata da Tom Dixon per Cappellini, è uno di questi. Arrivata al giro di boa del 30 anni, dopo la versione originale in paglia di fiume ha vissuto tutte le metamorfosi (pop, animalier, Art Déco e così via) entrando nelle collezioni dei più importanti musei del design. Per questo compleanno il giovane designer Pietro Fadda la interpreta accostando una tela barocca Toile de Jouy pezzo unico a un tessuto africano rigato. Simbolo contemporaneo di melting pot e inclusione.

Coraggio

Quello che tutti vorremmo vedere nell'attuale scenario creativo. Innovare le tipologie, esplorare nuove modalità d'uso e applicazioni di materiali, insomma osare è sempre stato il valore del design italiano. Peccato che da tempo questo insieme unico e vincente sembra quasi scomparso, seppellito da prodotti ben fatti e curati ma niente di più.

Nessun oggetto da poter amare, dimenticandosi (i produttori) che su un sentimento si può costruire una leva d'acquisto. Palma d'oro allora a Lemni, di Living Divani: virtuosismi in cuoio e metallo per una seduta-scultura intrigante, avvolgente, (inaspettatamente) comodissima.

Lumi

La luce che sta sempre con noi, anche negli esterni delle nostre case. È l'anno delle lampade trasportabili, senza filo, ricaricabili, capaci di accompagnarci ovunque. Come

Luci di speranza

È l'anno delle lampade trasportabili, senza fili: una metafora di una nuova epoca dei lumi

moderne lanterne, non più alimentate a olio ma a led. In Vitro, di Flos, scaturita dal genio di Philippe Starck, ne è un esempio poetico: la fonte luminosa sparisce, il vetro effetto bulbo di lampadina si fa ancora più etereo, la luce galleggia nell'aria. Ma tuttavia riesce a essere intensa. Auspicando metaforicamente una nuova «epoca dei lumi»: piena di saggezza, concretezza, intelligenza, bellezza.

Silvia Nani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sostanza

La solidità del legno e della ceramica. Le forme basiche, quasi ancestrali, in contrasto ma accostate con maestria. La diversità tattile, capace di attrarre persino guardandola (vedi il tavolo Sengu, di Patri-

cia Urquiola per Cassina). A un arredo oggi chiediamo sostanza: che significa comunicare sicurezza, dire che durerà nel tempo e ci accompagnerà a lungo. Così, se lo vorremo, lo tramanderemo. Esempio vero di sostenibilità.

Sole

Quando lo potevamo guardare solo dalla finestra, ne abbiamo sentito la mancanza come non mai. Poi ce ne siamo inebriati, con le conseguenze note. Ora che lo vediamo di nuovo raggiungibile,

ecco la voglia di farlo entrare in casa, simboleggiato dal colore giallo. Così i tessuti (come il twill da esterni Farniente di Dedar) e i piccoli complementi lo sposano, evocando la positività e un'estate agognata da trascorrere nei



Tavole del Piave è un listone prefinito di grandi dimensioni per pavimenti, controsoffitti e rivestimenti. Lo strato a vista è in legno nobile, disponibile in varie essenze e finiture. Si tratta di un progetto che nasce dal culto per la tradizione, dall'amore per il legno e dalla predilezione per il lavoro artigianale: un assetto prestigioso con il quale Itlas ha riscoperto i pavimenti di un tempo, riproponendoli con lo stesso pregio e la stessa emozione. Tutto il legname è di provenienza certa o certificata.

Tavole del Piave
Rovere spazzolato Murano

ph. +39 0438 36 8040
website: itlas.com

Itlas - via del lavoro - n°35,
31016 Cordignano, Treviso - Italia



Pavimento: Tavole del Piave
Rovere spazzolato Murano
-Itlas Pavimenti in Legno-

Sistema arredo bagno: Isola
-Itlas Progetto Bagno-

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Abitare

- 1 Sistema di divani Saint Germain, di Jean-Marie Massaud per Poliform
- 2 Progettato da Patricia Urquiola per Cassina, tavolo Sengu, nella versione in massello, piano e gamba in ceramica
- 3 Di Molteni & C., scrittoio-consolle D. 847.1, design Gio Ponti (1947), realizzato in noce con puntali in ottone
- 4 Tessuto da esterni-interni Farniente, di Dedar, twill double-face in acrilico tinto in massa

8 Arredi per ripartire

Abbiamo fatto tante riflessioni sulla casa nei mesi scorsi, forse ora torneremo a ricevere. Ma lo spirito è cambiato e alcuni arredi sanno già interpretarlo

In un anno di transizione, segnato dallo slittamento del Salone del Mobile a settembre, il mondo dell'arredo ha voluto comunque lanciare lo scorso aprile un assaggio delle sue novità. Ecco 8 tendenze emerse dalla «design week 2021» simboleggiate da altrettanti oggetti. Appuntamento in autunno per riconfermarle.

Condivisone

Dopo gli anni dello *sharing* - dall'automobile ai piatti da gustare in gruppo - l'esperienza della pandemia ci obbliga a ripensare il concetto. Anche in casa. Certo, torneremo a poter aprire le porte agli ospiti. E quindi il divano, simbolo di accoglienza, dovrà diventare ancora più disaggregabile, così da permettere all'occorrenza (magari solo psicologica) una ragionevole distanza. Quello che soprattutto non potrà mancare saranno i suoi complementi - tavolini, pouf, vassoi - da al-

ternare tra le sedute (come nel divano Saint Germain di Poliform) e usare come punto di appoggio per aperitivi e cene a buffet. Per ora gli inviti tutti seduti a tavola possono attendere.

Lavoro

Tra le tipologie, è il trionfo dello scrittoio. E non poteva non essere così, data la conferma dello smart working come pratica che manterrà. Fine del pc portatile appoggiato sul tavolo, accettando di condividerlo con i figli impegnati nella scuola a distanza e mentre fanno merenda: serve un arredo (e uno spazio) dedicato. Ecco perché quest'anno la piccola scrivania, nuova o rieditata - come quella di Gio Ponti lanciata da Molteni & C. - è entrata in catalogo di molti marchi di arredo. Problema in casa sarà ritrovarsi a contendersela.

Colori

Tramontato il monopolio dei



toni grigi-écru-sabbia, ecco riaffermarsi il colore. Quasi scomparsi però le tinte «pure». Se rosso deve essere, che sia corallo, mattone, ciliegia, oppure sfumato nelle mille gradazioni del rosa. Il verde mai più «bandiera» ma bo-

Complementi

I divani non potranno fare a meno di tavolini, pouf, vassoi da alternare alle sedute

sco, menta, ottanio, mentre il blu diventa azzurro mare o turchese. Tinte studiate, ragionate, mai banali. In fondo basta un solo pezzo in uno di questi colori, e anche i più tenui guadagneranno in carattere.

Rimadesio

Spazio sistema interparete,
Sail pannelli scorrevoli.

Design Giuseppe Bavuso

